

BIELLA

CON GLI ALPINI

Due giorni dedicati al patrono San Maurizio

Gli alpini tornano a festeggiare il loro patrono San Maurizio. La scadenza biellese annuale dedicata al patrono degli alpini si articola quest'anno su un programma di due giorni, il 24 e 25 set-

tembre prossimi, rigorosamente nel rispetto delle norme anticovid 19. Venerdì 24: il 15° Trofeo San Maurizio, corsa non competitiva in notturna "I cinquemila degli alpini" lungo un percorso illuminato da torri faro. Al termine, su prenotazione con green pass, il polenta party. Sabato 25: è uno dei momenti associativi più importanti del calendario an-

nuale sezionale, con l'alzabandiera e la cerimonia di promozione di alcuni "aggregati" ad "amici degli alpini", la consegna della Targa del mulo ai capigruppo uscenti e la Santa Messa. Saranno presenti Fanfara e Coro Ana. Seguirà la cena, sempre su prenotazione con green pass. Info e prenotazioni alla sede degli alpini al numero 015/406112.

LAVORI PUBBLICI Poi gli operai si sposteranno a Chiavazza e al Villaggio Viabilità, un'altra settimana di disagi

Terminati gli interventi in via Torino tocca a via Santuario di Oropa e quartieri

Conclusi gli interventi lungo via Torino, che ha aperto al traffico, dopo i lavori di asfaltatura, sabato pomeriggio scorso, questa settimana si apre all'insegna di altri cantieri che potrebbero creare problemi alla viabilità cittadina. A partire da questo lunedì, intatti, possibili disagi lungo la via Santuario d'Oropa (strada vecchia). Per consentire lavori alla società Acque Potabili Cossila si rende necessario un restringimento della carreggiata dal numero civico 258 a salire. Questo comporterà, fino al 1° ottobre, la sospensione della circolazione nella corsia con percorrenza da sud a nord.

Altro intervento interesserà le Strade Barazzetto-Vandorno e Cantone Bonino: già fresate, nelle giornate di oggi e domani posa nuovo cuscinetto di asfalto.

A seguire, ma non è ancora disponibile la data (si attende l'ordinanza), gli operai si trasferiranno a Chiavazza. Si procederà con via della Vittoria, via Poma, rotondine di Corso Lago Maggiore in uscita da Chiavazza. A seguire parte bassa di corso 53° Fanteria, zona Mercato e via Trivero. Insomma, si prospetta un autunno caldo per quanto concerne i cantieri in città. L'idea dell'amministrazione è quella di andare a recuperare il tempo perso durante i vari lockdown che hanno ritardato l'esecuzione dei lavori lungo le strade.

• E.P.

LA NOTA DEL MINISTERO Aggravio dei costi di 500mila euro

Funivie, anche i cavi dell'impianto da cambiare

A seguito del programma per la revisione generale dell'impianto Oropa-Lago del Mucrone presentato dalla Fondazione Funivie Oropa e che sarà messo a bando dal Comune di Biella, il Ministero delle Infrastrutture tramite una nota ha espresso giudizio favorevole di ammissibilità del progetto con un'unica prescrizione riguardante la sostituzione di entrambe le funi portanti dell'impianto.

Gli ulteriori interventi richiesti comporteranno un aggravio di spesa di circa 500 mila euro. L'amministrazione comunale, con una delibera che dovrà essere approvata durante il prossimo consiglio comunale, ha già avviato le procedure per un aumento previsionale del mutuo necessario per effettuare i lavori che passerà da 2,5 a 3 milioni di euro (di cui 600 mila con il contributo ventennale della

Provincia di Biella). Mentre l'importo totale per la revisione generale dell'impianto passerà da 4,5 a 5 milioni di euro, con il contributo di 2 milioni di euro in arrivo dalla Regione Piemonte tramite accordo di programma.

«Non appena abbiamo avuto notizia della nota giunta dal Ministero - sottolinea il sindaco Claudio Corradino -, ci siamo subito adoperati per reperire i fondi necessari. La nuova previsione di mutuo sarà inserita, con l'incremento dei 500 mila euro, sul bilancio 2022. Gli uffici stanno già formalizzando gli atti propedeutici per andare in approvazione durante il prossimo consiglio comunale». «Tenendo conto della complessità del lavoro - aggiunge il presidente della Fondazione Funivia di Oropa Gionata Pirali -, sono soddisfatto che il progetto preliminare presentato per la revisione per fine vita tecnica del

nostro impianto sia stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture in tutte le sue parti. È chiaro che la prescrizione ci impone di rivedere il quadro economico del progetto stante il rilevante incremento dell'impegno di spesa a cui si aggiunge un ulteriore ritardo sulle tempistiche previste per il completamento della revisione. Sono contento che il Comune di Biella si sia prontamente attivato per reperire i fondi mancanti e spero che si riesca quanto prima a procedere con il bando per l'assegnazione del progetto e dei lavori». E aggiunge: «Voglio solo puntualizzare che la prescrizione riguardante il cambio delle funi portanti non deriva da un'analisi progettuale non corretta bensì da una interpretazione del tutto lecita del Ministero stesso. Difatti la scelta progettuale di mantenere in opera tali funi è stata dettata dal fatto che esse si trovano in



ottime condizioni e vengono controllate costantemente dagli ingegneri dell'impianto con appositi strumenti. Gli ultimi controlli non hanno rilevato

difetti degni di nota, inoltre, è presente una scorta sufficiente per effettuare tutti gli scorrimenti obbligatori previsti per i prossimi venti anni».

DOPO LO SCANDALO L'assegnazione avrà una durata di 20 anni. Per partecipare c'è tempo fino all'8 novembre

Ecco il bando di gara per il Tempio crematorio

E' pubblicata sul portale del Comune di Biella e in albo pretorio la procedura aperta di gara europea, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, per la gestione del Tempio crematorio di via dei Tigli. Gli operatori economici interessati hanno tempo per presentare le domande entro la data di lunedì 8 novembre 2021.

L'impianto crematorio risulta at-

tualmente nelle disponibilità del Comune di Biella, dopo la risoluzione del contratto di concessione al precedente gestore, e intende riattivare la struttura a beneficio della collettività locale. A tale proposito, all'interno del bando di gara, è prevista l'opzione a favore del prossimo gestore di realizzare (entro 36 mesi dall'affidamento) una seconda linea di cremazione a servizio dell'impianto.

La durata dell'affidamento è di 20 anni a decorrere dalla data di messa in esercizio dell'impianto e il valore massimo del servizio, comprensivo dell'opzione per la realizzazione della seconda linea, supera i 30 milioni di euro.

Dichiara il sindaco Claudio Cor-

radino: «Dopo mesi di intenso lavoro per raggiungere la soluzione maggiormente ottimale, oggi arriva l'atto ufficiale con cui il Comune di Biella va alla ricerca di un nuovo gestore a seguito delle note vicende di cronaca di cui tutti sono a conoscenza. Nel bando abbiamo previsto l'opzione di realizzare una seconda linea, nell'ottica di implementare l'attività a beneficio della collettività locale».

ECO FLASH

L'APPUNTAMENTO Torna da venerdì Chiavazza in festa

Torna Chiavazza in festa il 24 e il 26 settembre prossimo. Venerdì 24 il Comitato Carnevale benefico presenta il libro celebrativo di Giorgio Gulmini "50 anni di Carnevale benefico Chiavazzese". Appuntamento alle 21 al teatro parrocchiale del quartiere. Domenica 26 santa messa alle 10,30 per i 40 anni di servizio pastorale del parroco don Remo Baudrocco, 50 anni di professione religiosa di suor Filomena Pasquarelli e 25 anni di sacerdozio di don Carlo Dezuno. Alle 12,30 pranzo solo su prenotazione entro mercoledì al 3396264798 o 3393248474. Alla sera messa cantata del coro della parrocchia dedicato a don Remo Baudrocco.

IL COMPLEANNO DEL SIGNORE DEGLI ASCENSORI



OGGI, 99 ANNI Nicolò Crapa, classe 1922. L'uomo degli ascensori a Biella, arriva oggi a 99 anni portati in maniera egregia. La sua attività (ditta Crapa Nicolò, tramandata poi al figlio Maurizio prima e al nipote Alessandro poi) ha avuto inizio nel 1956. Erano gli anni in cui l'industria e l'edilizia biellese conoscevano un'espansione che sarebbe poi continuata in modo esponenziale (foto Stefano Ceretti)

UNA STORIA LUNGA UN SECOLO



IL TRAGUARDO Ha compiuto 100 anni il 15 settembre, Giovanna Funes. Un secolo di vita, il suo, che ha trascorso per buona parte a Biella Chiavazza. Nata a Sedico in provincia di Belluno nel 1921, si è dapprima spostata a Milano, dove ha lavorato come infermiera. Con il marito, Idelmio Giraldo, si è anche trasferita nel Canton San Gallo, in Svizzera, per poi fare ritorno nel Biellese. A Biella, città in cui è giunta negli anni Sessanta, ha lavorato in filatura. Rimasta vedova e non avendo figli, ha dedicato il trascorrere degli anni ai suoi nipoti e ai suoi altrettanti numerosi pronipoti, che ha curato come una mamma. Giovanna Funes ha raggiunto i 100 all'Oasi di Chiavazza, dove ha scelto di ritirarsi. Dalla sua famiglia, sparsa tra Veneto, Svizzera e Biellese, le giungono gli auguri più riconoscenti e affettuosi, che Eco di Biella qui pubblica e condivide.